

**PREGHIERA ALLO SPIRITO SANTO**  
Preparazione alla Solennità di Pentecoste  
26 maggio – 3 giugno 2006

**26 maggio- 1° giorno: Dono della Sapienza**

Invocazione allo Spirito Santo

Salmo 8

Sapienza: dono dello Spirito Santo per il quale noi riferiamo a Dio tutte le cose, anche le più piccole e materiali. *(Beato Alberione, Donec Formetur)*

*Cercate sempre il bene tra voi e con tutti. State sempre lieti, pregate incessantemente, in ogni cosa rendete grazie; questa è infatti la volontà di Dio in Cristo Gesù verso di voi. Non spegnete lo Spirito, non disprezzate le profezie; esaminate ogni cosa, tenete ciò che è buono. (1 Tes 5, 15-21)*

*"Mandami la tua sapienza che sia con me e lavori con me perché io conosca ciò che piace a te". Sap. 9,10*

La gente si sente attratta dal "Sapiente" perché sa che non è solo conoscenza quella che riceve ma stile di vita, capacità di approfondire le cose, le provocazioni ai valori veri della vita. Il sapiente capisce l'animo, le attese, le speranze di chi gli sta di fronte. La sapienza ci rende attente agli appelli dello Spirito. Frutto della sapienza è la contemplazione.

**Orazione:**

Padre onnipotente e misericordioso, fa che lo Spirito Santo venga ad abitare in noi e ci trasformi in tempio della sua gloria. Per il nostro Signore Gesù Cristo ...

**27 maggio- 2° giorno: Dono dell'Intelletto**

Invocazione allo Spirito Santo

Salmo 144

Intelletto: dono dello Spirito Santo per il quale il nostro intelletto viene elevato a comprendere le verità eterne e soprannaturali, con l'azione dello Spirito Santo.  
*(Beato Alberione, Donec Formetur)*

*Lo Spirito scruta ogni cosa, anche le profondità di Dio. Chi conosce i segreti dell'uomo se non lo spirito dell'uomo che è in lui? Così anche i segreti di Dio nessuno li ha mai potuti conoscere se non*

*per lo Spirito di Dio. Ora, noi non abbiamo ricevuto lo spirito del mondo, ma lo Spirito di Dio per conoscere tutto ciò che Dio ci ha donato. (I Cor 2,10-12)*

Intelletto: è la risposta al bisogno di conoscenza e verità. Ci fa comprendere in modo chiaro quello che la luce della fede ci fa comprendere in maniera crepuscolare. Nell'ultima cena Gesù dice ai suoi discepoli: "Vi ho detto queste cose ma il Padre vi manderà lo Spirito Santo che vi insegnerà ogni cosa". Fa capire in profondità la Parola di Dio e fa gustare la bellezza delle realtà rivelate. L'intelletto è legato alla fortezza che gli darà la capacità di portare avanti le scelte. Altra caratteristica dell'intelletto è quella di saper fare unità tra i diversi aspetti della fede. Frutto dell'intelletto è la profezia.

**Orazione:**

Venga su di noi, o Padre, la potenza dello Spirito Santo, perché aderiamo pienamente alla tua volontà, per testimoniarla con amore di figli. Per il nostro Signore, Gesù Cristo .....

**28 maggio - 3° giorno: Dono della Scienza**

Invocazione allo Spirito Santo

*Salmo 102*

Scienza: dono dello Spirito Santo per il quale noi applichiamo una verità spirituale a cose particolari.  
(Beato Alberione, *Donec Formetur*)

*Io piego le ginocchia davanti al Padre, dal quale ogni paternità nei cieli e sulla terra prende nome, perché vi conceda, secondo la ricchezza della sua gloria, di essere potentemente rafforzati dal suo Spirito nell'uomo interiore. Che il Cristo abiti per la fede nei vostri cuori e così, radicati e fondati nella carità, siate in grado di comprendere con tutti i santi quale sia l'ampiezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità, e conoscere l'amore di Cristo che sorpassa ogni conoscenza, perché siate ricolmi di tutta la pienezza di Cristo. (Ef 3, 14-19)*

Scienza: Dell'intelletto abbiamo detto che ci fa intuire le verità, la scienza ci dà la capacità di vedere le cose come le vede Dio. Fa sì che possiamo vedere sempre tutte le creature con gli occhi della fede. Fa comprendere con sensibilità viva la presenza del Creatore nelle creature e la presenza di Gesù in tutte le persone. E' alla base della santità perché ci pone sempre alla presenza del Signore. Frutti della scienza sono ammirazione, stupore e riflessione.

**Orazione:**

Padre misericordioso, fà che la tua Chiesa, riunita dallo Spirito Santo, ti serva con piena dedizione e formi in te un cuore solo e un'anima sola. Per il nostro Signore Gesù Cristo ...

## **29 maggio - 4° giorno: Dono del Consiglio**

Invocazione allo Spirito Santo

Salmo 15

Consiglio: dono dello Spirito Santo per il quale noi in ogni nostra azione cerchiamo e operiamo secondo il beneplacito di Dio. (*Beato Alberione, Donec Formetur*)

*Camminate secondo lo Spirito e non sarete portati a soddisfare i desideri della carne. Il frutto dello Spirito è amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé. Se pertanto viviamo dello Spirito, camminiamo anche secondo lo Spirito. (Gal 5,16.22a.25)*

Consiglio: Offre un discernimento intuitivo e sicuro nelle scelte che facciamo per conoscere la volontà di Dio. Pensate alla scelta vocazionale. Accresce la virtù della Prudenza. Fa sì che le nostre azioni siano degne di Dio; ci fa agire sempre per la gloria di Dio. Frutto del consiglio è soprattutto la riscoperta della propria vocazione e di quella degli altri: il discernimento spirituale.

### **Orazione:**

Venga, o Padre, il tuo Spirito e ci trasformi interiormente con i suoi doni; crei in noi un cuore nuovo, perché possiamo piacere a te e conformarci alla tua volontà. Per il nostro Signore Gesù Cristo ...

## **30 maggio - 5° giorno: Dono della Pietà**

Invocazione allo Spirito Santo

Salmo 76

Pietà: dono dello Spirito Santo per il quale noi riferiamo tutte le nostre azioni a Dio, ultimo fine. (*Beato Alberione, Donec Formetur*)

*Lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza, perché nemmeno sappiamo che cosa sia conveniente domandare, ma lo Spirito stesso intercede con insistenza per noi, con gemiti inesprimibili: e colui che scruta i cuori sa quali sono i desideri dello Spirito, poiché egli intercede per i credenti secondo i disegni di Dio. (Rom 8, 26-27)*

La pietà ci fa sperimentare la tenerezza del Padre e ci fa sentire figli prediletti. Ci dà il senso della Divina Provvidenza, che riconosce che siamo figli di Dio e che lui provvede a tutto. E' la forza del pentimento dei peccati. E' l'amore dei figli verso il Padre. E' un dono

che coinvolge volontà, azione, sentimenti delle persone. E' una sensibilità del cuore, di quel cuore di carne che Dio ha messo al posto del cuore di pietra. Diventa così importante perché prepara il terreno per tutti gli altri doni. E' cuore capace di ascoltare la parola del Signore e far sì che diventi impulso per le azioni. Insegna a desiderare come Dio desidera. L'uomo diventa figlio di Dio e impara a dire con fiducia e umiltà: "Abbà, Padre". Frutti della pietà sono la preghiera e la solidarietà.

**Orazione:**

O Dio nostro Padre, che ci hai aperto il passaggio alla vita eterna con la glorificazione del tuo Figlio e con l'effusione dello Spirito Santo, fá che, partecipi di così grandi doni, progrediamo nella fede e ci impegniamo sempre più nel tuo servizio. Per il nostro Signore Gesù Cristo ...

**31 maggio - 6° giorno: Dono della Fortezza**

Invocazione allo Spirito Santo

Salmo 85

Fortezza: dono dello Spirito Santo per il quale noi combattiamo le nostre passioni e ci sforziamo di acquistare il bene. *(Beato Alberione, Donec Formetur)*

*Non sapete che il vostro corpo è tempio dello Spirito Santo che è in voi e che avete da Dio, e che non appartenete a voi stessi? Infatti siete stati comprati a caro prezzo. Glorificate dunque Dio nel vostro corpo! (1 Cor 6, 19-20)*

Fortezza: la troviamo sia tra le virtù cardinali che tra i doni dello Spirito Santo. Alla virtù si riferisce l'azione decisa della persona, al dono si riferisce la capacità di farsi guidare e plasmare dallo Spirito Santo nonostante le difficoltà. Il dono è quindi la completezza della virtù stessa. Si ha di fronte il bene, con l'intelletto e il consiglio si sono fatte le scelte, ora si tratta di portarle a termine, di essere fedeli.

Si esprime più nella fedeltà del quotidiano anche se può arrivare alla grandezza del martirio. E' necessaria contro lo scoraggiamento, le tentazioni, l'egoismo; ma è indispensabile anche nel cammino spirituale di santificazione. Frutto della forza è la gioia interiore.

**Orazione:**

Dio onnipotente ed eterno, che ci dai la gioia di portare a compimento i giorni della Pasqua, fá che tutta la nostra vita sia una testimonianza del Signore risorto. Per il nostro Signore Gesù Cristo ...

## **1 giugno - 7° giorno: Dono del Timor di Dio**

Invocazione allo Spirito Santo

Salmo 25

Timor di Dio: dono dello Spirito Santo per il quale temperiamo le nostre inclinazioni naturali. *(Beato Alberione, Donec Formetur)*

*Il timore del Signore è gloria e vanto, gioia e corona di esultanza. Il timore del Signore allieta il cuore e dà contentezza, gioia e lunga vita. Per chi teme il Signore andrà bene alla fine, sarà benedetto nel giorno della sua morte. Principio della sapienza è temere il Signore; essa fu creata con i fedeli nel seno materno. Tra gli uomini essa ha posto il nido, fondamento perenne; resterà fedelmente con i loro discendenti. Pienezza della sapienza è temere il Signore; essa inebria di frutti i propri devoti. Tutta la loro casa riempirà di cose desiderabili, i magazzini dei suoi frutti. Corona della sapienza è il timore del Signore; fa fiorire la pace e la salute. Dio ha visto e misurato la sapienza; ha fatto piovere la scienza e il lume dell'intelligenza; ha esaltato la gloria di quanti la possiedono. Radice della sapienza è temere il Signore; i suoi rami sono lunga vita. (Sir 1,9-18)*

Timore di Dio: è riconoscere la santità e la trascendenza, la maestà di Dio. Rende vivo il valore di Dio nella nostra vita, ci fa consapevoli della sua presenza. Adorazione, lode, ringraziamento partono da qui. Non è la paura e non è neanche in contrasto con l'amore. Esso è prima di tutto rispetto, riconoscimento della sua grandezza, fiducia nella sua giustizia. E' un riconoscere che i suoi pensieri non sono i nostri pensieri, le sue vie non sono le nostre vie. E' timore filiale penetrato di affetto, è più un non voler rattristare il Signore col nostro comportamento sbagliato che non un temerne il castigo. Frutto del Timore del Signore è la coerenza della vita

### **Orazione:**

O Dio, che oggi porti a compimento il mistero pasquale del tuo Figlio, effondi lo Spirito Santo sulla Chiesa, perché sia una Pentecoste vivente fino agli estremi confini della terra, e tutte le genti giungano a credere, ad amare e a sperare. Per il nostro Signore Gesù Cristo ...

## **2 giugno - 8° giorno: Carità: frutto dello Spirito Santo**

Invocazione allo Spirito Santo

Salmo 32

Carità, per la quale si perfeziona tutto l'edificio spirituale, amando Dio su tutto e tutto per Dio.  
*(Beato Alberione, Donec Formetur)*

*Se anche parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sono come un bronzo che risuona o un cembalo che tintinna. E se avessi il dono della profezia e conoscessi tutti i misteri e tutta la scienza, e possedessi la pienezza della fede così da trasportare le montagne, ma non avessi la carità, non sono nulla. E se anche distribuissi tutte le mie sostanze e dessi il mio corpo per esser bruciato, ma non avessi la carità, niente mi giova. La carità è paziente, è benigna la carità; non è invidiosa la carità, non si vanta, non si gonfia, non manca di rispetto, non cerca il suo interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia, ma si compiace della verità. Tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta. La carità non avrà mai fine. (I 1 Cor 13, 1-8)*

Chi non compie il vostro apostolato può fare diversamente, ma il vostro apostolato è un apostolato di gioia. Le maniere buone e cordiali sono parte essenziale della vostra vocazione e della carità! Spargete nel mondo la gioia, il gaudio, la benevolenza, la serenità. Questo non vuol dire essere complimentose, ma la vostra gioia deve essere negli occhi e sulla fronte come un riflesso di cielo.

Il vostro apostolato è conforme alla vostra natura: voi siete mamme nate! Ma per stabilirvi bene nell'apostolato, zelate prima di tutto la vera concordia, l'unione e la gioia che nasce dalla vera bontà ed innocenza.

Beato Alberione, So 35-36

**Orazione:**

O Padre, che ci hai donato il Salvatore e lo Spirito Santo, guarda con benevolenza i tuoi figli di adozione, perché a tutti i credenti in Cristo sia data la vera libertà e l'eredità eterna. Per il nostro Signore....

**3 giugno - 9° giorno: Pazienza: Frutto dello Spirito Santo**

Invocazione allo Spirito Santo

Salmo 22

*Pazienza, che proviene dal conoscere che avendo e possedendo Dio unico bene ed eterno, per questo si sopportano volentieri le difficoltà di questa vita.  
(Beato Alberione, Donec Formetur)*

*Giustificati dunque per la fede, noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo; per suo mezzo abbiamo anche ottenuto, mediante la fede, di accedere a questa grazia nella quale ci troviamo e ci vantiamo nella speranza della gloria di Dio. E non soltanto questo: noi ci vantiamo anche nelle tribolazioni, ben sapendo che la tribolazione produce pazienza, la pazienza una virtù provata e la virtù provata la speranza. La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato. (Rom 5,1-5)*

Tra i Padri della Chiesa, in particolare San Gregorio Magno ad occuparsi della pazienza, parlandone come della “virtù specifica dei tempi difficili”; si tratta, infatti, di una specificazione e di una declinazione particolare della virtù della fortezza che assume un’importanza decisiva soprattutto nelle persecuzioni, nelle afflizioni e nelle tribolazioni. Consiste nel sopportare il male presente, perché il Signore lo trasformi in bene per il futuro;

La pazienza dell’uomo è espressione della fede nella pazienza di Dio: una pazienza che esprime e rende presente la Sua misericordia. La pazienza è riflessa della carità, quando viene considerata nel suo aspetto di sopportazione del prossimo, come capacità di portare gli uni i pesi degli altri; è riflessa della speranza, quando è considerata nel suo aspetto di perseveranza nelle tribolazioni.

**Orazione:**

O Dio, che nel mistero della Pentecoste santifichi la tua Chiesa in ogni popolo e nazione, diffondi i doni dello Spirito Santo sino ai confini della terra, e continua oggi, nella comunità dei credenti, i prodigi che hai operato agli inizi della predicazione del Vangelo. Per il nostro Signore....

*“Sì, la Pentecoste è permanente, è attuale. Noi vorremmo che voi ve lo ricordaste continuamente, in tutte le circostanze della vostra vita, nelle situazioni impreviste o avverse nelle quali vi potrete trovare: lo Spirito Santo non abbandona la Chiesa, Esso non abbandona i suoi. Ugualmente nell'affrontare talvolta le vicissitudini della vita presente, le obiezioni della cultura, le opposizioni del mondo, gli eccessi del male che si possono presentare alla nostra anima, alla nostra fede, noi dobbiamo sempre pensare che non siamo mai soli, lo Spirito Paraclito, che vuol dire difensore e consolatore, è vicino a noi, è in noi, e veglia continuamente su di noi”*

PAOLO VI, Omelia del 22 maggio 1972